

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La UOC Ematologia è inserita nel Dipartimento delle specialità, con una dotazione di n. 12 posti letto ordinari e n. 8 posti letto di DH.

La UOC fonde in sé l'esperienza di più realtà territoriali che si sono accorpate all'inizio del 2015, dando origine ad una struttura polivalente e moderna al servizio dell'utenza.

Alla UOC afferisce una struttura semplice, la UOS Trapianto cellule staminali emopoietiche. Sono operativi 4 ambulatori, un Day-Hospital con poltrone e posti-letto per le infusioni terapeutiche ed una sala operatoria per l'impianto di dispositivi per le infusioni continue. Il reparto di degenza è attrezzato per la cura di tutte le patologie più impegnative e per l'effettuazione di trapianti.

Le patologie trattate vanno dalle leucemie acute e croniche al linfoma Hodgkin ed ai non-Hodgkin, dal mieloma alle malattie mieloproliferative croniche e alle gammopatie monoclonali, dalle mielodisplasie alle citopenie autoimmuni, dalle malattie emorragiche alle malattie trombotiche, dalle anemie acute e croniche alle emopatie su base genetica.

I dati di attività registrati nell'anno 2017 sono stati:

n. casi ricovero ordinario: 210

giornate degenza: 4.328

degenza media: 20,6

numero casi in DH: 729

accessi in DH: 5.137

L'incarico della Direzione dell'UOC di Ematologia richiede un profilo con competenze cliniche, organizzative e gestionali di elevata qualificazione.

Il Direttore della UOC deve possedere le seguenti competenze in ambito clinico:

- comprovate capacità (espressa in termini di volumi, complessità ed esiti della casistica trattata), nei trattamenti con chemioterapia, immunoterapia, terapie innovative, nonché nei trapianti emopoietici, impiego di cellule staminali e terapie cellulari e nella gestione dei rischi e delle complicanze associati a tali tecniche;
- solida competenza clinica e di laboratorio nella disciplina, in particolare nei protocolli diagnostico-terapeutici e nella Evidence Based Medicine relativamente alle principali patologie di competenza, neoplastiche e non: leucemie acute e sindromi mieloproliferative, malattie linfoproliferative, malattie mieloproliferative croniche, piastrinopenie, ecc.;
- partecipazione attiva a cancer team multidisciplinari;
- esperienza documentata nella ricerca clinica attinente tali ambiti disciplinari;
- collaborazione a network clinici e di ricerca di livello nazionale e internazionale.

Il Direttore della UOC deve aver maturato le seguenti competenze organizzative e gestionali:

- capacità di integrazione e di lavoro multidisciplinare con altre unità operative coinvolte nella gestione delle patologie ematologiche ed emato-oncologiche, anche con costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali basati sull'efficacia e sull'appropriatezza;
- interesse ed esperienza in procedure di accreditamento di servizi ematologici rilasciato da Enti di qualificazione scientifica nazionali o internazionali;
- capacità di promuovere le competenze e l'affiatamento del personale della UOC sia dal punto di vista dello sviluppo delle abilità tecniche sia da quello del lavoro di equipe, mediante il miglioramento continuo della qualità, la formazione e aggiornamento continui, la ricerca clinica, la casistica di ricovero e di trapianti effettuata;
- attenzione a promuovere l'appropriatezza organizzativa utilizzando le forme di assistenza più appropriate, anche alternative al ricovero ospedaliero d'intesa con i servizi territoriali.

Al Direttore della UOC è inoltre richiesto di:

- definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- negoziare il budget e gestire l'UO in aderenza agli atti programmatori;
- utilizzare le tecniche di gestione per obiettivi con approccio al problem solving
- definire e fare utilizzare le procedure operative della struttura, in particolare per la gestione del rischio clinico;
- promuovere nuovi modelli organizzativi e guidarne l'evoluzione;
- rispondere alle esigenze dell'utenza adeguando le azioni del personale al soddisfacimento delle stesse e tutelando il diritto di riservatezza.